

L'ARTIGIANATO

Vigiliane e artigiani

GRANDE SUCCESSO
PER "PERGINE IN FESTA
CON GLI ARTIGIANI"

AL VIA LE INTERVISTE
AI MEMBRI DI GIUNTA
DELL'ASSOCIAZIONE



**ACCESSO AL
CREDITO
PIÙ FACILE**

RILASCIO DI GARANZIE



**ENERGIA PER
CRESCERE**

FINANZIAMENTI DIRETTI



**INCENTIVI PER
ANDARE OLTRE**

AGEVOLAZIONI PROVINCIALI



**CONFIDI
TRENTINO IMPRESE**

GRANDE ALLEATO DI IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI

www.confiditrentinoimprese.it

IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA



FOCUS	4
Gli artigiani protagonisti alle Feste Vigiliane [STEFANO FRIGO]	4
Grande successo per "Pergine in festa con gli artigiani" [STEFANO FRIGO]	6
Riqualificazione energetica e credito fiscale	8

DALL'ASSOCIAZIONE 9

Protocollo di intesa tra Associazione e Consorzio LTF [STEFANO FRIGO]	9	Servizio festivo estate 2018 Autoriparatori artigiani del Primiero	14	20 milioni di euro per 300 progetti: al via le concessioni	19
Intervista ai componenti della Giunta provinciale dell'Associazione Artigiani [STEFANO FRIGO]	10	Novità sulla privacy: continua l'aggiornamento [S.F.]	15	Assemblea annuale di Mutua Artieri	20
Cave di porfido Nuove regole e le eccezioni per il tout-venant [MARZIA ALBASINI]	13	Tutte le news sull'etichettature alimentari [S.F.]	16	Un anno fa l'assegnazione delle deleghe	21
		Note di viaggio: chi è "Atelier L'Etoile" [GIANLUCA ORTOLANI]	17	Forme di previdenza complementare e costi	22
		Restauratori e architetti a confronto [STEFANO FRIGO]	18	MR.DICO	23

CULTURA 24

ARTE FORTE
ASPETTANDO IL MOMENTO
[PAOLO ALDI]

CATEGORIE 26

A VOI LA PAROLA: TERMOIDRAULICI 26
LE PRINCIPALI NEWS SULLE CATEGORIE 28

ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO,
CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Agosto 2018

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXIX / n. 7 / luglio 2018

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina,
Samantha Lira

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
3 luglio 2018

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.

Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

Bolzano - Via Volta, 10
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

TEMPO DI ASSEMBLEA GENERALE DI CONFARTIGIANATO

di Marco Segatta



La delegazione trentina all'Assemblea nazionale

Lo scorso 26 giugno al Roma Convention Center è andata in scena l'Assemblea Nazionale di Confartigianato. A questo importante momento di incontro e di riflessione hanno partecipato il Ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro e delle politiche sociali Luigi Di Maio e il Ministro dell'Interno Matteo Salvini. Oltre ai due Vicepremier, alla giornata hanno preso parte numerosi rappresentanti del Governo, del Parlamento, delle Istituzioni, esponenti del mondo imprenditoriale e dell'economia. In platea ad ascoltare il Presidente Merletti e i Ministri Di Maio e Salvini vi erano 1.500 delegati del Sistema Confartigianato provenienti da tutta Italia. Ovviamente anche noi, come Associazione Artigiani del Trentino, non siamo voluti mancare e una nostra delegazione era regolarmente presente alla giornata. Si è trattato di un appuntamento davvero molto interessante in quanto si sono affrontate tutte le

problematiche che riguardano, più o meno da vicino, il nostro mondo. Nel suo intervento il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Merletti, ha evidenziato la centralità assoluta nel tessuto economico nazionale del comparto che rappresentiamo e il ruolo fondamentale che abbiamo ricoperto durante la crisi economica che speriamo essere definitivamente alle spalle. Il nostro lavoro, il nostro impegno quotidiano, la nostra flessibilità e capacità di adattamento hanno permesso al sistema Paese di reggere l'urto di forti scossoni che certo non dipendevano direttamente da noi. Purtroppo tante imprese hanno pagato a caro prezzo tutto ciò ma l'artigianato – inteso a



Marco Segatta

Presidente dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento

360 gradi – non ha mai mollato e ha dato fondo a tutte le proprie riserve per superare i numerosi ostacoli. Allo stesso tempo non sono mancati i riferimenti a quelle che sono le criticità che quotidianamente ci troviamo ad affrontare e a tal proposito condivido in toto e mutuo le richieste che lo stesso Merletti ha esteso ai numerosi rappresentanti politici presenti in platea. Con un occhio di riguardo all'ultima che credo essere la più significativa.

1. Modificate la recente nuova normativa sugli appalti: le micro e piccole imprese oggi non toccano palla, peggio di prima.
2. Ministro Di Maio, firmi il decreto per le nuove tariffe INAIL e a febbraio prossimo artigiani e commercianti terranno in tasca 1 miliardo di euro.
3. Guardate dentro al pasticciaccio brutto del SISTRI, decretatene immediatamente la fine e fate partire il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.
4. Non confondete la tutela del made in Italy con la sola tutela delle specialità agricole italiane. È molto di più!
5. Mettete alla prova la volontà degli Stati membri dell'Unione Europea a fare... "qualcosa di europeo": osiamo fare una norma per i giganti del web che fissi la stessa tassazione in tutti i Paesi del vecchio continente?
6. Riducete gli oneri generali che gravano sulla bolletta dell'energia elettrica a carico delle piccole imprese.
7. Tenete come riferimento le piccole imprese (4.313.163) per tutti i provvedimenti normativi che farete, e poi semmai fate una deroga per le restanti imprese (24.922).

Finora si è fatto il contrario.

IL NOSTRO LAVORO, IL NOSTRO IMPEGNO QUOTIDIANO, LA NOSTRA FLESSIBILITÀ E CAPACITÀ DI ADATTAMENTO HANNO PERMESSO AL SISTEMA PAESE DI REGGERE L'URTO DI FORTI SCOSSIONI CHE CERTO NON DIPENDEVANO DIRETTAMENTE DA NOI.

GLI ARTIGIANI PROTAGONISTI ALLE FESTE VIGILIANE

di **Stefano Frigo** [foto Daniele Mosna e Natascia Graziola]

NELLE GIORNATE DAL 22 AL 26 GIUGNO MANUALITÀ, TECNICA, PASSIONE E AMORE PER L'ARTIGIANATO SI SONO INTRECCIALE PER DARE VITA A UNA VERA E PROPRIA VETRINA DI COMPARTO

“**C**orte dei Mastri - Il Villaggio degli artigiani” si è collocata a pieno titolo nel panorama degli eventi che hanno animato la città, pur rappresentando, come riconosciuto dai vertici del Centro Servizi Culturali S. Chiara, organizzatore delle Feste, e dalla stessa amministrazione comunale, una novità assoluta, almeno per quel che riguarda il mondo dell'artigianato trentino.

Quest'anno infatti, rispetto alle passate edizioni, l'artigianato ha voluto raccogliere la sfida di organizzare un proprio

spazio all'interno della cornice delle Vigiliane, allestendo in via Belenzani, una delle vie di pregio della città di Trento, **25 stand espositivi tramite i quali imprese del settore artistico e alimentare hanno avuto l'opportunità di far conoscere e apprezzare le produzioni artigianali ai visitatori locali e a quelli provenienti da fuori provincia.**

Nelle giornate dal 22 al 26 giugno, dunque, manualità, tecnica, passione e amore per l'artigianato si sono intrecciate per dare vita a una vera e propria vetrina di comparto. Da qui la scelta di investire molto sulla parte di animazione dal vivo dei mestieri vecchi e nuovi, laboratori dedicati a bambini e adulti, musica, oltre all'evento clou rappresentato da una sfilata di abiti andata in scena sabato 23 alle 19 nella stupenda location della corte di Palazzo Thun.

Un'occasione per mostrare le produzioni artigianali anche nel campo della moda. Per dare ulteriore impulso allo spirito innovativo della manifestazione, in collaborazione con la Cassa Rurale di Trento, la Provincia, il Comune di Trento e Trentino Sviluppo, **sono stati inoltre programmati tre seminari su temi di stretta attualità (agevolazioni casa, regolamento privacy e incentivi alla nuova imprenditorialità).**

▶ Il momento del taglio del nastro alla “Corte dei Mastri - Il Villaggio degli artigiani” in via Belenzani nel contesto delle Feste Vigiliane





GRANDE SUCCESSO PER “PERGINE IN FESTA CON GLI ARTIGIANI”

PIÙ DI QUATTROMILA VISITATORI IN MENO DI 48 ORE.
QUESTO È L'OTTIMO RISULTATO CONSEGUITO DALLA SECONDA EDIZIONE
DI “PERGINE IN FESTA CON GLI ARTIGIANI”

di **Stefano Frigo**

La kermesse espositiva organizzata dalla sede di Pergine dell'Associazione Artigiani per volontà del presidente locale Giorgio Zanei.

Dalle 10.30 di sabato sino alla sera della domenica centinaia di persone hanno raggiunto il Palaghiaccio di Costa di Vigalzano per poter visitare i numerosi stand presenti. Rispetto alla prima edizione tar-

gata 2017 l'incremento del pubblico è stato del 30%.

«C'è grande soddisfazione per il risultato ottenuto – commenta proprio Zanei – soprattutto perché abbiamo profuso un grande impegno per provare a organizzare al meglio il tutto. Abbiamo voluto dare visibilità ai nostri associati e, allo stesso tempo, creare un ambiente ideale per le



► Da sinistra in primo piano: Gianpiero Passamani, Maurizio Fugatti e Michele Dallapiccola.



famiglie aumentando l'offerta anche per i più piccoli. Siamo comunque già proiettati al prossimo anno quando cercheremo delle sinergie con alcuni istituti professionali, in particolare quelli legati all'edilizia e alla ristorazione. Il tutto senza dimenticare le altre categorie economiche, posso infatti anticiparvi che nel 2019 prenderà il via una collaborazione più stretta con agricoltori e commercianti. La possibile ciliegina sulla torta potrebbe essere rappresentata da uno spettacolo teatrale il sabato sera.

Da parte sua il presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Marco Segatta

ha posto l'accento sul ruolo della sua categoria: «L'artigianato oggi è un punto fermo della società, si può dire sia unico perché unici sono i suoi prodotti. Le persone sono protagoniste e la tecnologia è ben accetta se aiuta l'opera delle mani dell'uomo non se lo sostituisce».

Oltre al numero uno di via Brennero numerose le autorità che hanno presenziato al momento dell'inaugurazione: i deputati della Lega Maurizio Fugatti e Stefania Segnana, l'assessore provinciale all'Agricoltura e al Turismo Michele Dallapiccola, i consiglieri provinciali Gianpiero Passamani e Alessandro Savoi. ▶

▶ Nella foto a sinistra: da sinistra Michele Dallapiccola, Sandro Beber, Marco Segatta, Giorgio Zanei, Maurizio Fugatti e Armando Maistri.

Nella foto a destra: un momento di musica con la Banda di Pergine Valsugana.



▶ Da sinistra: Giulia Giovannini, Giorgio Zanei, Veronica Costa e Marco Segatta.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E CREDITO FISCALE

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA: ESTESA A TUTTI I CONTRIBUENTI LA POSSIBILITÀ DI CESSIONE DEL CREDITO

In materia di riqualificazione energetica dei condomini la Provincia ha esteso le agevolazioni per le imprese che accettano la cessione del credito di imposta da parte di tutti; lo ha deciso oggi la Giunta provinciale con una deliberazione che porta la firma dell'assessore all'Ambiente Mauro Gilmozzi. Le norme nazionali hanno allargato a tutti la possibilità di cedere il credito fiscale; in origine questa possibilità era prevista solo per gli "incapienti". Da qui nasce la decisione della Giunta provinciale di riconoscere alle imprese la possibilità di accedere ai contributi provinciali per interessi su mutui contratti per l'assunzione del credito fiscale fatta da tutti i soggetti.

Prima del provvedimento adottato – viste le norme statali che consentivano la cessione del credito solo agli "incapienti" – la possibilità di accedere a contributi provinciali su interessi era riservata solo ad imprese che accettavano la cessione del credito fiscale da parte dei soggetti fiscalmente "incapienti", ovvero da coloro che si collocavano nella cosiddetta "no tax area" e che quindi non avrebbero potuto usufruire della detrazione del credito di imposta.

Con la deliberazione odierna le imprese potranno invece accedere ai contributi per interessi su mutui contratti per l'assunzione del credito fiscale fatta anche dai soggetti che possono fruire delle detrazioni fiscali e che, in accordo con le imprese o altri fornitori e per interventi di riqualificazione energetica, decidano di cedere il credito loro spettante.

Con il provvedimento adottato oggi quindi tutti i condòmini possono cedere alle imprese il credito fiscale, secondo la disciplina prevista da norme nazionali. Nel caso in cui il credito di imposta, rimborsabile in dieci anni, riconosciuto dallo Stato per le spese di riqualificazione energetica venga ceduto alle imprese, queste ultime potranno farsi finanziare dalle banche convenzionate a condizioni agevolate. La Provincia infatti agevolerà gli interessi – calcolati in valore attuale sui finanziamenti concessi dalle banche convenzionate – su mutui contratti dalle imprese per sostenere finanziariamente questi introiti che sono posticipati, visto che rientreranno loro in dieci anni grazie alla cessione del credito.

Il contributo provinciale riconosciuto corrisponde al 90% della somma dell'importo risultante dall'attualizzazione degli interessi a tasso fisso applicati dalla banca e dell'importo degli eventuali interessi di pre-finanziamento, comunque nel limite di un tasso fisso/tasso di attualizzazione pari al 3,50% per mutui a 10 anni e 2,50% per mutui a 5 anni.

Le domande di contributo vanno presentate ad APIAE, l'Agenzia provinciale per gli incentivi. ▀

PROTOCOLLO DI INTESA TRA ASSOCIAZIONE E CONSORZIO LTF

di Stefano Frigo

Attivata una collaborazione per il più efficace conseguimento degli obiettivi comuni di sostegno alla crescita e alla qualificazione del lavoro nella filiera logistica - trasporti.

È stato sottoscritto lo scorso 7 giugno presso la sala Giunta dell'Associazione Artigiani il protocollo di collaborazione tra l'Associazione stessa e il Consorzio Logistica Trasporti Formazione (Ltf). In virtù di questa intesa le due parti hanno deciso di attivare una collaborazione tra le due strutture, per il più efficace conseguimento degli obiettivi comuni di sostegno alla crescita e alla qualificazione del lavoro nella **FILIERA LOGISTICA - TRASPORTI**, nel quadro delle specifiche identità e missioni per i dipendenti di imprese di autotrasporto.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei corsi:

- **KB E RUOLO CONDUCENTI:** 7 ore (teoria);
- **CONSEGUIMENTO E RINNOVO CQC:** PRIMA FORMAZIONE durata 130 ore di teoria e 10 ore di pratica;
- **RINNOVO:** 35 ore di teoria;
- **ABILITAZIONE ATTREZZATURE DA LAVORO:** corsi per il conseguimento dell'abilitazione a condurre **MACCHINE AGRICOLE, MOVIMENTO TERRA, CARRELLI ELEVATORI, PIATTAFORME AEREE, GRU;**
- **RECUPERO PUNTI PATENTE:** recupero punti patente A, B (12 ore teoria: si recuperano 6 punti);
- recupero punti patenti C, D, E (18 ore di teoria: si recuperano 9 punti);
- recupero punti KB - CQC (20 ore di teoria: si recuperano 9 punti);
- **CORSO PER ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI AUTOTRASPORTATORE** (capacità professionale): 150 ore, durata 3 mesi;
- **GESTORE ATTIVITÀ AUTOTRASPORTO MERCI:** 150 ore (durata dai 2 ai 4 mesi);
- **CORSI PATENTINI CFP, ADR:** corsi di formazione per certificato di formazione professionale CFP tipo base, specializzazione cisterna, specializzazione esplosivi, specializzazione radioattivi. ◀

► Nella foto: il presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Marco Segatta, Elisa Armeni dell'area formazione e Andrea De Matthaëis, referente dell'Associazione per il settore dell'autotrasporto. Di fronte: Giovanni Giorlando, segretario provinciale trasportatori Fit Cisl, Amalia Austeri, presidente del Consorzio Ltf, e Gianluca Calabrinì del Consorzio Ltf.



Iniziamo con questo numero una serie di interviste ai componenti della Giunta provinciale dell'Associazione Artigiani. Seguiremo un ordine numerico ed eccoci quindi con i primi due territori.

GIOVANNI DELLAGIACOMA / VALLE DI FIEMME

«IL MOMENTO NO È ALLE SPALLE: ORA INVESTIRE IN TECNOLOGIA E COLLABORAZIONE CON I TERRITORI VICINI»

Giovanni Dellagiacomà, 35 anni a settembre, è presidente da poco più di un anno della Valle di Fiemme dell'Associazione Artigiani, territorio che conta circa 600 imprese iscritte. Impegnato nel settore dell'edilizia è titolare di un'azienda con sede a Predazzo. Dellagiacomà fa il punto della situazione del comparto nella zona di sua competenza.

di Stefano Frigo

Presidente, allora qual è lo stato di salute dell'artigianato in Val di Fiemme?

«Oggettivamente sembra sia in atto una discreta ripresa supportata però più dalle sensazioni degli operatori che dai numeri. Almeno per il momento. Sono convinto che anche i dati oggettivi e statistici confermeranno questo trend entro la fine dell'anno in corso. D'altra parte è già la seconda stagione consecutiva in cui il turismo ha ricominciato a dare soddisfazioni e questo fa sì che gli operatori del settore, albergatori piuttosto che titolari e gestori di impianti, siano più propensi ad investire sulle loro strutture. Il tutto senza dimenticare i proprietari di appartamenti e delle cosiddette seconde case che sfruttando anche gli incentivi provinciali in termini di riqualificazione energetica e ristrutturazioni non stanno di certo con le mani in mano. Questo comporta una ripresa importante sul fronte dell'edilizia anche se non si tornerà mai ai tempi prima della crisi».

Quindi l'edilizia si conferma un vero e proprio volano per gran parte del mondo artigiano?

«Senza dubbio. Se consideriamo il concetto di edilizia nell'accezione più ampia del

termine ci renderemo conto che sono moltissimi i diretti interessati. Non vorrei però dimenticare anche le eccellenze di carattere industriale che abbiamo in zona: si tratta di realtà che stanno investendo moltissimo sul territorio e sempre attente a dare lavoro agli artigiani locali. Insomma la ricaduta della crescita di queste grandi aziende rimane completamente in loco».

Quando è stato in Valle di Fiemme il periodo più difficile sul fronte dell'economia?

«Due, tre anni fa anche se non abbiamo mai davvero toccato il fondo e non si sono registrate troppe chiusure. Come ho detto prima qui fortunatamente non poggiamo solo sul turismo e questo ci ha salvato, i nostri vicini della Valle di Fassa da questo punto di vista hanno sicuramente sofferto di più».

Dalle sue parole filtra dunque un cauto ottimismo, come crede ci si dovrà comportare nel futuro prossimo per vincere definitivamente le sfide di un mercato, comunque, sempre più globale?

«È cambiato il sistema stesso di lavoro. Una volta si poteva programmare perché sapevi quanti impegni avevi con grande anticipo, ora invece c'è bisogno di essere più capaci di intercettare le possibilità al volo. Senza dubbio sul mercato resterà chi investirà maggiormente in tecnologia e chi riuscirà ad avere una visione, diciamo, più a lungo termine. La competizione è aumentata e c'è anche la necessità di differenziare l'offerta».



► Giovanni Dellagiacomà, presidente dell'Associazione Artigiani della Valle di Fiemme

Veniamo al suo ruolo all'interno della vita associativa, quali sono le sensazioni dopo 14 mesi in Giunta?

«Siamo una bella squadra, alla base del nostro lavoro ci sono confronto e collaborazione – così come in consiglio territoriale – in questo modo penso che stiamo riuscendo a fare complessivamente un buon lavoro anche se la carne al fuoco è indubbiamente tanta. Per quanto riguarda invece più strettamente il mio territorio stiamo ragionando a proposito del fatto di puntare su una sede unica. Al momento siamo presenti a Cavalese e Predazzo ma non credo

sia la soluzione migliore in quanto troppo dispersiva, l'idea sul tavolo è quella di spostarci a Ziano di Fiemme. Allo stesso tempo vorremmo aprire in zona uno sportello Sapi, almeno qualche giorno a settimana. Vorrei però aggiungere un'ultima cosa».

Prego...

«Ci tengo a sottolineare la buona collaborazione in atto con la Valle di Fassa e il Primiero, insieme stiamo organizzando corsi di formazione e portando avanti progetti di diversi tipo. Credo che questa sia la strada da seguire». ▶

NICOLA SVAIZER / PRIMIERO

«LA RIPRESA È PARTITA, NECESSARIO SEMPLIFICARE E RISOLVERE I PROBLEMI DEL CREDITO»

Rappresenta più del 90% delle aziende artigiane presenti sul territorio. Con oltre 300 realtà iscritte l'Associazione Artigiani in Primiero è un vero e proprio punto di riferimento per l'intero tessuto sociale. Il numero uno è Nicola Svaizer, giovane imprenditore informatico, e vice presidente vicario provinciale dell'Associazione.

di Stefano Frigo



▶ Nicola Svaizer, presidente dell'Associazione Artigiani del Primiero

Presidente Svaizer, qual è lo stato di salute dell'artigianato in Primiero?

«Da almeno sei mesi si può dire che la ripresa è partita a pieno regime. Il traino principale viene ovviamente dato dall'edilizia e centrale è stato il completamento del processo di fusione di quattro comuni (Sior, Tonadico, Transacqua e Fiera di Primiero) in uno: Comune di Primiero - San Martino di Castrozza. Si tratta di un iter iniziato due anni fa e arrivato a conclusione definitiva, soprattutto per quanto concerne l'organizzazione di parecchi bandi per la realizzazione di parecchie opere pubbliche, all'inizio del 2018».

Quindi il peggio è alle spalle, ma quando avete registrato le maggiori difficoltà?

«Il 2015 e il 2016 non sono stati anni facili, abbiamo perso aziende storiche anche abbastanza strutturate che purtroppo si sono portate "dietro" realtà più piccole. Mi rife-

risco in particolare al comparto del legno e dell'edilizia. Nel 2017 abbiamo invece assistito a un parziale assestamento della situazione mentre, come detto, il 2018 è partito con il segno "più" davanti. Fondamentale, in questo senso, anche la ripresa degli investimenti sugli impianti di risalita con le nostre imprese protagoniste in duplice veste sia come finanziatori che come esecutori. Vi basti sapere che abbiamo almeno 100 aziende che finanziano e 30 di queste che hanno potuto lavorare nel 2016 per la realizzazione del nuovo bacino e impianto di innescamento e ora per la realizzazione della nuova telecabina Colbricon Express. La chiave di questo successo è stata ed è tuttora la collaborazione tra aziende».

C'è qualche operatore che ancora soffre i postumi della crisi economica?

«I serramentisti che lavorano solo con il legno purtroppo arrancano nonostante i con-

tributi per le ristrutturazioni e le riqualificazioni messi in campo dalla Provincia e dallo Stato. I materiali richiesti sono cambiati e il solo legno risulta spesso troppo caro per l'utente medio che preferisce optare su plastica e alluminio considerati più durevoli e meno costosi. Alcuni si sono adeguati diventando rivenditori e montatori di altri produttori, altri hanno cambiato attività principale spostandosi sull'arredamento su misura, però le difficoltà del comparto legno restano».

L'Associazione che ruolo ricopre nel suo territorio?

«I numeri che ci contraddistinguono fanno sì che risulti un interlocutore fondamentale sotto tutti i punti di vista, politica compresa ovviamente. Al momento siamo particolarmente impegnati sul fronte del credito in quanto la situazione è tutt'altro che rosea. Dopo la fusione tra la Cassa Rurale Primiero e Vanoi con la Cassa Rurale Val di Fassa (il nuovo soggetto si chiama Cassa Rurale Dolomiti) il centro decisionale si è spostato nella sede centrale di Moena facendo sentire a Primiero l'effetto della lontananza e di una nuova organizzazione. Il primo effetto lo abbiamo visto sul cambio degli orari degli sportelli che sono stati adeguati a quelli già in vigore in Fassa i quali prevedono meno ore a disposizione per gli utenti e giorni specifici per le operazioni con soldi liquidi. Nuove regole, non traumatiche, ma sicuramente che richiedono organizzazione per chi era abituato ad operare spesso allo sportello. Aspetto più importante riguarda le richieste di credito che hanno subito un rallentamento

nei tempi di risposta e un ulteriore irrigidimento, pensiamo dovuto maggiormente al fatto che chi decide conosce meno il nostro territorio e le nostre aziende. Da circa un anno abbiamo avviato una proficua collaborazione con i nostri colleghi artigiani della Val di Fiemme e Val di Fassa, abbiamo organizzato dei corsi di formazione assieme e stiamo ragionando per dare vita ad una festa dell'artigianato che veda i tre ambiti collaborare per conoscersi e farsi conoscere meglio creando un evento in un territorio comune e centrale».

Per concludere: cosa auspica possa accadere nel futuro prossimo in Primiero per continuare a poter descrivere un'economia attiva?

«La strada intrapresa dal pubblico – ovvero quella della semplificazione e fusione – è sicuramente importante, snellire i processi burocratici e facilitare il lavoro delle aziende risulta fondamentale. Più volte ho chiesto alla politica locale di avere dei momenti periodici di confronto per scambiarsi idee, progetti e prospettive in quanto personalmente sono convinto che la politica non può panificare senza conoscere le intenzioni e le esigenze dell'imprenditoria; viceversa l'imprenditoria deve sapere i piani della politica per capire dove è meglio investire per continuare a rimanere sul mercato. Auspico inoltre che le imprese collaborino maggiormente tra loro mettendo da parte gelosie e invidie, torno a fare l'esempio degli investimenti sugli impianti di risalita. Si deve continuare in questo modo per andare avanti tutti assieme».

Macchine operatrici riammesse al trasporto rifiuti

Si è risolta positivamente la delicata questione dell'utilizzo delle macchine operatrici escluse dalla possibilità di trasportare in conto proprio i rifiuti speciali.

Dopo un'intensa attività sindacale, innumerevoli incontri e costruttivi confronti con la Sezione provinciale dell'Albo Gestori Ambientali di Trento, l'Associazione Artigiani ha presentato ricorso al Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali ed è riuscita ad ottenere il reintegro delle macchine operatrici tra le tipologie di mezzi autorizzabili per il trasporto rifiuti.

Il principio fondante del ricorso è stato quello di sostenere la necessità di utilizzare, per le imprese edili artigiane, questa tipologia di veicoli per operare in cantieri localizzati in zone impervie e non raggiungibili con altri mezzi.

In sintesi, anche i veicoli esclusivamente immatricolati

come macchine operatrici possono ora essere iscritti nella categoria 2-bis dell'Albo Gestori Ambientali a patto che l'azienda svolga l'attività effettivamente dichiarata al registro imprese di edilizia e di lavori edili stradali.



CAVE DI PORFIDO

NUOVE REGOLE E LE ECCEZIONI PER IL TOUT-VENANT

di Marzia Albasini

Aggiudicazione delle concessioni dei lotti di cave del porfido di proprietà pubblica: approvato il Disciplinare-tipo.

La Giunta provinciale, dopo l'approvazione delle modifiche sulle dimensioni dei lotti cava, ha approvato il Disciplinare-tipo per l'aggiudicazione delle concessioni dei lotti di cave del porfido di proprietà pubblica.

I provvedimenti, che si riferiscono solo alle nuove concessioni di cave di porfido, sono finalizzati a garantire lo svolgimento dell'attività estrattiva con una corretta gestione dei lotti, con un miglioramento delle condizioni di lavoro e del processo di

lavorazione, con la finalità di favorire lo sviluppo della filiera e dell'occupazione.

I nuovi bandi prevedono che la concessione sia aggiudicata mediante il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo.

I nuovi Disciplinari contengono una serie di obblighi indirizzati alla valorizzazione del materiale estratto, con una serie di vincoli che **riguardano sia la lavorazione diretta del materiale grezzo** (individuando la percentuale di materiale che deve necessariamente essere lavorata con propri dipendenti) che **regole sulla tracciabilità del materiale escavato**.

Recentemente la Giunta provinciale con la delibera n. 512 del 29 marzo 2018 ha deciso che **il tout-venant e il materiale grezzo possono circolare da un'azienda all'altra, in deroga alle disposizioni generali della legge, purché ciò avvenga all'interno di una precisa aggregazione di imprese** (consorzio o soggetto analogo formato da più soggetti).

La delibera entra nel merito sia delle future concessioni, stabilendo le varie fattispecie di possibili aggregazioni e accordi fra imprenditori, sia delle concessioni in corso, tenendo conto delle realtà esistenti che hanno dato attuazione alle forme (virtuose) di aggregazione previste dalla legge. ▶

La Sezione provinciale valuterà attentamente quali tipologie di rifiuti sono realmente connesse con la classificazione delle macchine operatrici per lavori edili e stradali ed autorizzerà esclusivamente il trasporto di questi ultimi.

Rimarcando l'importanza del risultato ottenuto, preme ricordare che ai fini della circolazione su strada le macchine operatrici devono essere utilizzate nei limiti e con le modalità stabilite dal Codice della Strada e del relativo regolamento d'esecuzione e che in alcun modo sono destinate ad effettuare trasporto di rifiuti per conto di terzi. ▶

Per dubbi o approfondimenti:
ALOIS FURLAN - UFFICIO AMBIENTE
 al numero 0461.803756
 o inviare una email a: a.furlan@sapi.artigiani.tn.it

Per approfondimenti
dott.ssa Marzia Albasini
 referente per la categoria
 tel. 0461.803702



SERVIZIO FESTIVO ESTATE 2018

AUTORIPARATORI ARTIGIANI DEL PRIMIERO

1 LUGLIO Officina meccanica Soccorso stradale	AUTORIP. SALVADORI SAS Mezzano (cell. 346.2387972) AUTORIP. SALVADORI SAS Mezzano (cell. 346.2387972)	tel. 0439.64305 tel. 0439.64305
8 LUGLIO Officina meccanica Soccorso stradale	AUTORIP. FLLI ROMAGNA SNC Mezzano (cell. 328.6022195) AUTORIP. FLLI ROMAGNA SNC Mezzano (cell. 328.6022195)	tel. 0439.67060 tel. 0439.67060
15 LUGLIO Officina meccanica Soccorso stradale	SCALET RICCARDO Transacqua (cell. 329.2269418) SCALET RICCARDO Transacqua (cell. 329.2269418)	tel. 0439.762157 tel. 0439.762157
22 LUGLIO Officina meccanica Soccorso stradale	ER SNC (Distributore ESSO) Transacqua SCALET RICCARDO Transacqua (cell. 329.2269418)	tel. 0439.64318 tel. 0439.762157
29 LUGLIO Officina meccanica Soccorso stradale	BONAT NICOLA Mezzano (cell. 347.6976226) CARROZZERIA ALPINA Mezzano (cell. 328.9448889)	tel. 347.6976226 tel. 0439.67520
5 AGOSTO Officina meccanica Soccorso stradale	DEL VASTO GIUSEPPE Tonadico SCALET RICCARDO Transacqua (cell. 329.2269418)	tel. 0439.62878 tel. 0439.762157
12 AGOSTO Officina meccanica Soccorso stradale	BONAT NICOLA Mezzano (cell. 347.6976226) CARROZZERIA ALPINA Mezzano (cell. 328.9448889)	tel. 347.6976226 tel. 0439.67520
15 AGOSTO Officina meccanica Soccorso stradale	AUTORIP. SALVADORI SAS Mezzano (cell. 346.2387972) AUTORIP. SALVADORI SAS Mezzano (cell. 346.2387972)	tel. 0439.64305 tel. 0439.64305
19 AGOSTO Officina meccanica Soccorso stradale	AUTORIP. FLLI ROMAGNA SNC Mezzano (cell. 328.4898958) AUTORIP. FLLI ROMAGNA SNC Mezzano (cell. 328.4898958)	tel. 0439.67060 tel. 0439.67060
26 AGOSTO Officina meccanica Soccorso stradale	DEL VASTO GIUSEPPE Tonadico CARROZZERIA ALPINA Mezzano (cell. 328.9448889)	tel. 0439.62878 tel. 0439.67520

AUTONOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE

Autonoleggi il Giglio	tel. 0439.763142	cell. 349.2473970
Autoservizi G. Crose	tel. 0439.768822	cell. 338.1466155
Autoservizi Origano Snc	tel. 0439.64422	cell. 347.1237504
Bernardin Enea	tel. 0439.64393	cell. 348.5827270
Bettega Loris	tel. 0439.67080	cell. 329.2269382
Elit Service Taxi di Origano Flavio		cell. 338.6053941
Cazzetta Enrico & Loreno	tel. 0439.62836	cell. 328.7038930
Happy Travels Dolomiti di Caserotto Juni		cell. 348.6484985
John 55 Travel di Ciotoli Giovanni	tel. 0439.68004	cell. 347.2945261

NOVITÀ SULLA PRIVACY: CONTINUA L'AGGIORNAMENTO



Proseguono le serate informative sulla nuova materia in tema di privacy organizzate dall'Associazione Artigiani.

Nelle immagini l'avvocato Mauro Gabos, punto di riferimento associativo del tema in questione, lo scorso 4 giugno a Cles presso la sala polifunzionale della Cassa Rurale Tuenno-Val di Non, il 5 a

Mezzolombardo, il 6 alla Sala Ascoop in Loc. Copera a Borgo Lases e il 20 a Rovereto.

Gli incontri hanno sempre attirato l'attenzione di numerose persone che hanno così potuto recepire tutte le novità di una materia estremamente complicata. **[S.F.]**



TUTTE LE NEWS SULL'ETICHETTATURE ALIMENTARI



Si è tenuto, mercoledì 30 maggio all'Associazione Artigiani Trentino, il seminario sull'etichettatura alimentare.

“Come etichettare per non incorrere nelle sanzioni che entreranno in vigore questo mese?”

I relatori presenti all'incontro e i loro interventi:

- **dott.ssa Rosaria Lucchini** (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - sez. Trento)
Sicurezza alimentare, autocontrollo e verifica dell'efficacia del proprio piano - servizi e convenzioni con l' IZSve

E-fattura: il Comunicato Ufficiale del Governo

Il Governo ha varato un decreto legge, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 148 del 28/06/2018, che rinvia l'addio alla scheda carburante al 1° gennaio 2019. Per dedurre i costi e detrarre l'Iva, tuttavia, sono necessari pagamenti tracciabili.

Il 27 giugno il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che proroga, dal 1° luglio 2018 al 1° gennaio 2019, il termine di entrata in vigore degli obblighi di fatturazione elettronica per le cessioni di carburante effettuate presso gli impianti stradali di distribuzione. La disposizione consente, sino al 31 dicembre 2018, di continuare a documentare l'acquisto di carburante mediante scheda carburante ovvero attraverso fattura elettronica. In pratica, quindi, la fatturazione elettronica per le cessioni di carburante per autotrazione effettuate presso distributori

► Nelle foto da sinistra: gli interventi di Massimo Zadra e Adriano Chinellato, Rosaria Lucchini, Gabriella Demonti e Luigi Mancini.

- **Gabriella Demonti** (consulente settore agroalimentare - *Sistema HACCP*)
Piani di autocontrollo e buone prassi igieniche
- **dott. Luigi Mancini** (FARE (Food and Agriculture REquirements) and Alliance Food Consultants Divisione di Alliance Services S.a.s.)
Etichettatura alimentare: tra obblighi, sanzioni e opportunità

Presenti in sala, hanno portato il loro saluto **Massimo Zadra**, presidente Ente Bilaterale dell'Artigianato Trentino; **Adriano Chinellato**, direttore Ente Bilaterale dell'Artigianato Trentino. [S.F.]

stradali nei confronti di titolari di partita Iva diventerà obbligatoria solo a partire dal 1° gennaio 2019. Resta, comunque, il vincolo di adottare pagamenti tracciabili dal 1° luglio 2018 per gli acquisti di carburante per autotrazione, utilizzando mezzi “tracciabili” quali carte di credito, carte di debito, altre carte di pagamento ovvero bonifici, assegni o l'addebito diretto su conto corrente (prov. Agenzia delle Entrate n. 73203/2018), sia ai fini della documentazione del costo ex art. 164 comma 1-bis del TUIR che ai fini della detrazione dell'Iva ex art. 19-bis1 lett. d) del DPR 633/72. La proroga definita dal Governo non incide su due ulteriori obblighi la cui entrata in vigore rimane stabilita al 1° luglio 2018:

- l'obbligo di fatturazione elettronica per le prestazioni dei subappaltatori e subcontraenti che operano in una filiera di imprese nel quadro di contratti di appalto stipulati con la P.A.;
- l'obbligo di fatturazione elettronica per le cessioni di benzina e gasolio utilizzati come carburanti per motori effettuare da soggetti diversi dai distributori stradali di carburante.

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "ATELIER L'ETOILE"

di Cristina Endrizzi

Via Lampi, 2 - Fondo (TN)

cell. 348.2255422

18 ANNI, LA GIOVANE ARTIGIANA CHE FA RIVIVERE IL TESSUTO. COSA DICE DI SÉ...

La mia passione è nata attraverso mia madre che è autodidatta, ha sempre cucito a casa. Io ho sempre giocato con i suoi ritagli, poi un anno a Natale ho ricevuto una macchina da cucire di barbie e ho iniziato a fare qualche vestitino per le mie barbie. Crescendo poi ho iniziato a disegnarli e quando è stato il momento di scegliere una scuola superiore ho deciso di frequentare il Centro Moda Canossa di Trento dove nel corso di quattro anni mi sono diplomata come tecnico dell'abbigliamento. Grazie proprio alla completezza della formazione di questa scuola ho potuto già nel corso del mio ultimo anno iniziare a lavorare per altri realizzando riparazioni e abiti su misura. In particolare, grazie anche a un tirocinio mirato nel settore, ho potuto specializzarmi nella realizzazione di abbigliamento tecnico per i settori di danza, ballo, ginnastica e pattinaggio portando così nel mio lavoro anche questa mia passione e aprendomi le porte per un settore di mercato ancora scoperto.

Una volta diplomata ho deciso di buttarmi e organizzare la mia sfilata "Note di Stile" che si è tenuta al Palanaunia di Fondo lo scorso 7 gennaio. In questo momento sto progettando di aprire finalmente un mio punto vendita sempre a Fondo dove affiancherò al mio lavoro di sarta e stilista



la vendita di piccoli articoli di merceria e scarpe da ballo e danza classica.

Da sempre la mia ispirazione nasce dal desiderio di realizzare per il mio cliente un abito che ha sognato ma che non avrebbe trovato da nessuna parte, non c'è cosa più importante per me che trasformare in realtà un disegno creato passo passo con chi poi lo indosserà.

Vorrei col tempo diventare una realtà e un punto di riferimento in Trentino per tutte le varie scuole di danza, ballo, ecc. e per tutti coloro che praticano queste attività sportive. Naturalmente desidero comunque continuare anche nel settore della sartoria tradizionale continuando a realizzare abiti su misura di grande qualità.

GIOVANI, PRENDETE ESEMPIO, IL CORAGGIO E LA DETERMINAZIONE PAGANO SEMPRE



RESTAURATORI E ARCHITETTI A CONFRONTO

di Stefano Frigo

Ha avuto luogo lo scorso 6 giugno presso la "sala dei 200" dell'Associazione Artigiani di Trento il convegno "Anno europeo del patrimonio culturale 2018 - Architetti e restauratori di beni culturali assieme nella ricerca dell'identità e della salvaguardia del patrimonio storico-artistico trentino".

► Da sinistra: Marzia Albasini (Associazione Artigiani Trentino area categorie); Marco Segatta (Presidente provinciale Associazione Artigiani); Franco Marzatico (Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento); Barbara Tomasoni (Presidente categoria Restauratori del Trentino); Susanna Serafini (Presidente Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Trento).

L'incontro è stato voluto dalla categoria dei restauratori e dall'ordine degli architetti al fine di fare il punto della situazione nell'ambito della manutenzione e del restauro del patrimonio storico e artistico presenti nella nostra provincia soprattutto in seguito ai drastici tagli ai contributi economici apportati negli ultimi anni dalla Pubblica amministrazione.

Durante la mattinata, dopo il saluto iniziale portato del nostro presidente Marco Segatta, sono intervenuti diversi protagonisti di primo piano del settore in questione, hanno infatti preso la parola: Franco Marzatico (a capo della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma

di Trento), Elisa Possenti (Università degli Studi di Trento Dipartimento di Lettere e Filosofia), Barbara Tomasoni (Presidente categoria Restauratori del Trentino), Susanna Serafini (Presidente Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Trento), Marzia Albasini (Associazione Artigiani Trentino area categorie), Maria Stella Marini (Consigliere Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Trento). Nel pomeriggio i lavori sono continuati con gli interventi di Roberto Borgogno (Vice-presidente categoria Restauratori), Anna Maria Visser (Vicepresidente del Comitato tecnico scientifico "Belle Arti" del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo, membro del Consiglio Superiore del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo), Alessandra Quendolo (Professore associato DICAM, Università di Trento).

Nella parte finale era prevista una tavola rotonda con alcuni rappresentanti politici. Hanno partecipato Carlo Daldoss (assessore provinciale all'Urbanistica, Enti locali ed Edilizia abilitativa), Andrea Robol (assessore alla Cultura del Comune di Trento e pari opportunità), Andrea Maschio (consigliere comunale di Trento del M5S), Gianni Festini Brosa (consigliere comunale di Trento Lega Nord), Maurizio Perego (coordinatore provinciale Forza Italia), Giulia Robol (PD).



20 MILIONI DI EURO PER 300 PROGETTI AL VIA LE CONCESSIONI

Nuove risorse per sostenere le imprese trentine e la creazione di lavoro sul territorio. Un programma che mobilita quasi 100 milioni di euro, 20 dei quali messi a disposizione dalla Provincia attraverso l'utilizzo provinciale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).

Nel giugno 2017 sono stati approvati dalla Giunta provinciale quattro avvisi cofinanziati con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale che mettevano a disposizione del sistema economico trentino oltre 18 milioni di euro (incrementati nel tempo fino a 21 milioni).

In particolare: 2,1 milioni per la prima fase di una nuova edizione del bando *Seed Money* per la nascita di nuove imprese fortemente innovative (cui si aggiungono 800 mila euro già previsti per le imprese ammesse alla prima fase che troveranno un finanziatore privato); 8,4 milioni per un primo avviso che, in aggiunta agli incentivi tradizionali, destinava risorse europee allo sviluppo delle piccole-medie imprese in chiave qualitativa, per finanziare gli investimenti delle Pmi in strutture immobiliari, impianti e macchinari; 8 milioni di euro per interventi in materia di risparmio energetico con un'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale e delle emissioni inquinanti e quindi anche alla responsabilità sociale delle imprese; infine 2,7 milioni per incentivare servizi innovativi e per acquisire nuovi saperi e competenze a servizio della competitività – anche sui mercati internazionali – delle imprese trentine. Gli avvisi hanno avuto un grande successo. Molti progetti sono stati presentati nel campo del

risparmio energetico, dei servizi innovativi e del *Seed Money*. Meno domande sono state presentate sull'avviso per investimenti innovativi che però – in virtù del taglio decisamente maggiore dei singoli interventi – presentava una spesa complessiva prevista decisamente rilevante.

Le domande pervenute sono state vagliate da apposite commissioni (e dal Comitato per la ricerca e l'innovazione relativamente all'avviso *Seed Money*) per valutare in particolare l'effettiva coerenza delle proposte presentate con gli spiriti e gli obiettivi dei vari avvisi. In particolare è stato valutato il contributo delle iniziative presentate alla realizzazione della *smart specialisation strategy*, in coerenza con le aree di sviluppo individuate dalla Provincia (Meccatronica, energia e ambiente, qualità della vita, agrifood), il tasso di innovazione contenuto nelle proposte, l'impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e femminile, la sinergia con ulteriori interventi o progetti provinciali, la sostenibilità, l'effetto in termini di incremento occupazionale o di qualificazione professionale del personale impiegato. Sono state quindi definite le rispettive graduatorie, approvate rispettivamente il 30 marzo 2018 (investimenti innovativi e risparmio energetico), 10 maggio (servizi innovativi) e 18 maggio (*Seed Money*). In particolare sono state considerate coerenti con le previsioni dei vari avvisi 443 domande. A fronte dei budget disponibili le imprese che beneficiano di questi contributi sono circa 300, per un contributo provinciale, tramite i fondi Fesr, di quasi 20 milioni di euro, e un totale di circa 100 milioni di investimenti previsti generati. Gli investimenti – la cui esecuzione poteva essere avviata fin dal primo giorno successivo alla presentazione della domanda – devono essere realizzati e rendicontati entro il 31 luglio 2018, con possibilità di richiesta di proroga per massimo ulteriori 6 mesi. Per completare il quadro delle iniziative a favore delle imprese cofinanziate con fondi europei, occorre ricordare l'avviso per progetti di ricerca approvato a fine 2017 (le cui domande pervenute entro fine aprile sono in corso di valutazione, unitamente a quelle presentate su analogo avviso con fondi provinciali che portano complessivamente a 6,4 milioni di euro le risorse messe a disposizione per questo strumento essenziale per la crescita e la competitività delle imprese e del sistema produttivo trentino) e il recentissimo avviso che mette sul piatto ulteriori 4 milioni per la nascita di nuove imprese innovative. ■

ASSEMBLEA ANNUALE DI MUTUA ARTIERI



Presenti il Presidente Giorgio Zanei e l'intero Consiglio di Amministrazione, il Presidente dell'Associazione Marco Segatta e il Direttore Nicola Berardi all'assemblea del 18 maggio 2018 presso la sala dei 40 dell'Associazione Artigiani.

L'assemblea dei soci rappresenta sempre un momento importante, perché ci si confronta sul bilancio di un anno appena trascorso, ma, soprattutto, perché attraverso il confronto si possono mettere le basi per arricchire l'offerta di servizi della Mutua.

L'accoglienza all'assemblea del 18 maggio 2018 è stata fatta presso la sala dei 40 dell'Associazione Artigiani alla presenza, oltre che del Presidente Giorgio Zanei con l'intero Consiglio di Amministrazione, del Presidente dell'Associazione Marco Segatta e del Direttore Nicola Berardi.

► I presenti all'assemblea dei soci di Mutua Artieri.

Dopo i saluti del Presidente Segatta, che ha anche espresso il suo apprezzamento per l'attività svolta dalla Mutua, il Presidente Zanei ha aperto i lavori assembleari, portando il saluto del Consiglio di Amministrazione e ricordando i principi mutualistici su cui si basa l'attività della Mutua. Ha poi ripercorso le tappe più salienti dell'esercizio 2017. Ha messo in evidenza come si sia provveduto a integrare il piano sanitario con l'introduzione dell'assegno parto e del sussidio funerario, considerando che le Mutue storicamente sono nate per partecipare a far fronte alle spese funerarie e, ora, dopo 150 anni si ritorna alle origini, in quanto, come è noto, la maggior parte delle famiglie è in difficoltà quando deve far fronte a una spesa straordinaria superiore a 700 €. Mette pure in evidenza come i ricavi, rispetto all'anno precedente, sono aumentati di oltre il 20%, per effetto del consolidamento del rapporto con Mutua Nuova sanità, con la quale è stato siglato un accordo di collaborazione fino alla fine del 2019. Per far meglio conoscere l'evoluzione e la dimensione della Mutua il Presidente condivide con i soci presenti alcuni numeri: le adesioni volontarie, per esempio, nel 2013 erano n. 823 e nel 2017 n. 1866; i ricavi nel 2014 erano € 987.317 e nel 2017 € 1.363.742; l'attivo circolante (liquidità e crediti) nel 2014 era € 740.491 e nel 2017 € 1.280.428; le persone richiedenti rimborso nel 2015 sono state n. 10.388 e nel 2017 n. 10.730; l'avanzo di gestione nel 2017 è stato di € 130.435, rappresentando il miglior risultato della Mutua dal momento della sua nascita.

L'illustrazione successiva del bilancio ha focalizzato una situazione economica molto positiva; oltre all'aumento dei ricavi, è stata caratterizzata dall'aumento dei rim-

borsi, segno che i soci apprezzano sempre più le prestazioni offerte, e dal contenimento dell'incidenza dei costi. L'autofinanziamento generato nell'esercizio è stato pari a 252.000 €, attraverso l'avanzo di gestione, l'accantonamento sul fondo solidarietà e l'accantonamento per le risorse vincolate, previste dalla normativa vigente. I risultati positivi hanno prodotto poi un notevole consolidamento patrimoniale, importante perché la Mutua potrà maggiormente garantire di poter far fronte alle prestazioni offerte.

La relazione del Collegio Sindacale presentata dal dott. Paolo Nicolussi ha confermato la correttezza dei conti e la positività della gestione.

Poi sono intervenuti alcuni soci, apprezzando i risultati e portando spunti, quale quello di trasferire risorse del fondo di solidarietà a quello della malattia e infortunio, che saranno approfonditi e presi in considerazione dal Consiglio di Amministrazione.

Dopo l'approvazione del bilancio, avvenuta all'unanimità, è stato affrontato il momento dell'elezione delle cariche sociali. Infatti scadeva per compiuto mandato l'intero Consiglio di Amministrazione. Per questo adempimento è prevista una procedura particolare: ognuno degli 11 direttivi territoriali deve esprimere il proprio candidato, che dovrà essere confermato dalla Giunta dell'Associazione Artigiani, formando la lista che sarà poi proposta all'assemblea della Mutua. È prevista, peraltro, anche la possibilità di candidature autonome, cosa che, finora, non è mai avvenuta. Quindi, non essendoci ulteriori candidati, il Presidente ha messo in votazione la possibilità di votare per acclamazione, che è stata accettata. La votazione successiva, sempre per acclamazione, ha eletto i seguenti Consiglieri: Bertamini Daniela, Bertò Luigi, Maistri Armando, Giovannelli Antonio, Delvai Tullio, Plaga Matteo, Lazzer Cornelio, Battisti Stefano, Stablum Franco, Boninsegna Alberto e Zanei Giorgio. Il rinnovamento è stato importante: 5 Consiglieri su 11 sono nuovi.

Ora sarà il nuovo Consiglio di Amministrazione che cercherà di meglio interpretare i bisogni degli artigiani e dei loro familiari in una società che sta cambiando e che ha bisogno di creare relazioni più profonde, per far fronte ai problemi delle persone. E la Mutua potrà essere lo strumento vero, per tracciarne la strada. ▀

UN ANNO FA L'ASSEGNAZIONE DELLE DELEGHE

Sono passati dodici mesi da quando il Presidente dell'Associazione Artigiani, Marco Segatta, ha proposto prima al Comitato di Presidenza e poi alla Giunta Esecutiva l'assegnazione di una serie di deleghe ad alcuni presidenti e rappresentanti. Il tutto seguendo ovviamente i criteri della competenza della persona e della conoscenza della macchina organizzativa dell'Associazione.

RICORDIAMO QUINDI COME SONO STATE RIPARTITE LE DELEGHE STESSE:



PAOLO ZANON

vice presidente dell'Associazione e presidente e numero uno delle categorie, si occupa di tutto ciò che riguarda la contrattazione



MAURIZIO MARTINI

presidente della Vallagarina, ha in carico il tema degli appalti



LUCA MARTINELLI

presidente Giudicarie, si occupa di tutto ciò che riguarda il credito



NICOLA SVAIZER

vice presidente vicario dell'Associazione e presidente del Primiero, segue l'area informatizzazione e internazionalizzazione



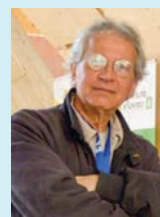
ROBERTO MATTAREI

presidente Valle di Sole, competenza Maestri Artigiani



MASSIMO ZADRA

presidente Val di Non, competenza World Skills 2018



LORENZO LABALESTRA

gestisce ciò che riguarda fiere ed eventi

FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE E COSTI: COME DISTRICARSI NELLA GIUNGLA DEI PRODOTTI



Per compiere una scelta consapevole della forma di previdenza complementare più adeguata, devono necessariamente esserne valutate non solo le caratteristiche, ma anche l'efficienza e la convenienza, misurando i costi operativi totali in relazione al patrimonio gestito.

I costi incidono infatti in maniera determinante nel calcolo della pensione finale che verrà erogata.

A parità di condizioni, infatti, all'aumentare dei costi praticati dalla forma pensionistica complementare, minore sarà la prestazione ricevuta al momento del pensionamento.

Per facilitare la comparazione fra le diverse offerte previdenziali, la COVIP (Commissione di Vigilanza sui fondi pensione) ha definito una metodologia per il calcolo dell'ISC (**Indicatore Sintetico dei Costi**) in modo analogo per tutte le forme pensionistiche complementari. L'ISC fornisce una

rappresentazione immediata dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale, in modo che il raffronto possa essere fatto in modo semplice e con dati omogenei.

L'indicatore è riportato nella nota informativa di ciascun fondo pensione. Inoltre l'autorità di vigilanza (COVIP) pubblica sul proprio sito internet l'elenco con i valori dell'ISC di ogni singolo fondo pensione, aggiornandolo di norma con cadenza mensile.

Per comprendere meglio l'importanza del fattore del costo nella scelta della forma di previdenza complementare, riportiamo di seguito un esempio di fonte COVIP.

ESEMPIO DELL'IMPATTO DEI COSTI SULLA PENSIONE COMPLEMENTARE

Il signor Bianchi e il signor Rossi aderiscono a due diverse forme pensionistiche complementari, versando un contributo annuo pari a 2.500 euro.

L'ISC della forma pensionistica complementare alla quale è iscritto il signor Bianchi è pari allo **0,5%** del patrimonio su 35 anni di partecipazione, mentre quella del signor Rossi è pari all'**1,5%**.

Dopo 35 anni di contribuzione, ipotizzando che tutte le altre condizioni siano uguali (in particolare i rendimenti medi lordi delle due forme pensionistiche complementari), il signor Bianchi riceve nel primo anno una pensione complementare al lordo delle tasse di circa 5.100 euro in termini reali, mentre il signor Rossi ottiene una pensione complementare di circa 4.400 euro in termini reali.

Per effetto dei minori costi sostenuti, la pensione complementare ricevuta dal signor Bianchi è di circa 700 euro l'anno più alta di quella ricevuta dal signor Rossi (cioè il 16%).

INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (DATI DI FINE 2017; VALORI PERCENTUALI)

	2 ANNI	5 ANNI	10 ANNI	35 ANNI
Fondi pensione negoziali	1,0	0,6	0,4	0,3
Minimo	0,5	0,3	0,2	0,1
Massimo	3,0	1,4	0,9	0,6
Fondi pensione aperti	2,3	1,6	1,3	1,2
Minimo	0,5	0,5	0,5	0,1
Massimo	5,1	3,4	2,8	2,4
PIP "nuovi"	3,9	2,7	2,2	1,8
Minimo	1,0	0,9	0,6	0,4
Massimo	6,5	4,9	4,1	3,5

Fonte: COVIP, Relazione per l'anno 2017

L'indicatore sintetico dei costi a livello di forma previdenziale è ottenuto aggregando, con media semplice, gli indicatori dei singoli comparti.

I fondi pensione istituiti in Regione e convenzionati con Pensplan risultano particolarmente vantaggiosi, perché i costi per i servizi amministrativi e contabili sono sostenuti direttamente da Pensplan Centrum S.p.A.

NON SEI ANCORA ISCRITTO A UN FONDO PENSIONE?

Per avere tutte le informazioni a supporto della scelta della forma di previdenza complementare più adatta a te, rivolgiti allo sportello informativo Pensplan Infopoint presso la sede del Patronato INAPA più vicina a casa tua. 🗣️

MR.DICO CONVENZIONE:



mr.dico

MR.DICO È IL PROGRAMMA PER LA GESTIONE DELLE DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ PER TUTTI I TIPI DI IMPIANTO.

Il software mr.dico può essere acquistato nelle tre versioni:

• VERSIONE CLASSIC

Mr.dico versione Classic consente l'installazione e l'utilizzo stand alone di mr.dico su ogni PC della Ditta (numero illimitato di pc).

COSTO 230,00 + Iva

• VERSIONE PORTABLE

Mr.dico versione Portable consente l'utilizzo di mr.dico in mobilità su qualunque PC direttamente dalla chiavetta USB senza dover effettuare l'installazione.

**COSTO 230,00 + Iva + 76,25 €
(iva e spedizione incluse)**

• VERSIONE NETWORKING

Mr.dico versione Networking consente l'installazione e l'utilizzo in rete di mr.dico con archivi condivisi da ogni PC della Ditta (numero illimitato di pc).

COSTO 230,00 + Iva + 168,00 € + Iva

Nel costo del pacchetto software è compreso un abbonamento annuale rinnovabile dopo 12 mesi al costo di 110,00 € + Iva, che garantisce:

- assistenza telefonica Help Desk;
- aggiornamento gratuito del programma;
- la sottoscrizione della polizza per la Tutela Penale mr.dico.

DESTINATARI: tutti gli Associati.

COME ACCEDERE:

scarica il modulo di preordine del Software e invialo a j.pedrotti@artigiani.tn.it

INFO: www.mrdico.com

Arte Forte Aspettando il momento

di Paolo Aldi

Quest'estate c'è la possibilità di abbinare sane passeggiate nella natura con l'arte e la storia. Questa opportunità ci è offerta da **Arte Forte**. L'iniziativa porta tutta una serie di artisti contemporanei a esporre le proprie opere nei forti austriaci della prima guerra mondiale che sono distribuiti nel territorio trentino. Abbiamo quindi la possibilità di dedicare giornate di festa e vacanza al muoverci per la provincia, andare in montagna, passeggiare lungo mulattiere, prati e boschi per arrivare ai forti della prima guerra mondiale che sono stati ristrutturati e aperti alla visita. È così possibile abbinare il tempo all'aria aperta a quello per la memoria e la meditazione sulle terribili stragi di cento anni fa. Sarà possibile vedere come vivevano in tempo di guerra i nostri nonni chiusi in queste scatole di pietra e nello stesso tempo ammirare e meditare su opere d'arte di diciannove artisti

contemporanei locali, nazionali e internazionali esposte all'interno di un circuito di dieci forti diversi.

L'iniziativa **Arte Forte: aspettando il momento** come dice il titolo esteso è la proposta di meditazione sul tema del tempo, dell'attesa, della sospensione del tempo. Momenti che non sono solo dei soldati in guerra che attendono il momento dell'assalto alle postazioni nemiche, l'esplosione delle bombe che cadono sulla testa; non solo delle famiglie che attendono e sperano nel rientro dei propri cari dal fronte, o di tornare a casa dopo l'evacuazione; tempo e attesa è anche un problema nostro e quotidiano con un mondo che corre sempre più veloce e sembra che non ci sia più tempo per nulla, per noi, per i nostri interessi, per vivere bene.

Su questi temi i diciannove artisti coinvolti tentano di aiutarci a trovare le nostre risposte presentando i



► Forte Strino



► Forte Pozzacchio



► Forte Larino, Denis Riva, *attendere un nuovo giorno*

loro interrogativi, le loro meditazioni, le loro visioni e offrendoci lavori scaturiti dalla loro sensibilità acuta, dalla loro capacità di proiettare ora visioni di un futuro prossimo che ci presentano attraverso metafore contenute in lavori che passano dalla scultura alla fotografia, dalla pittura all'installazione, dal collage al video.

Arte Forte è alla sua seconda edizione, è nata due anni fa da un'idea del gallerista di Trento Giordano Raffaelli, e riesce a unire nella realizzazione di un unico progetto sia le energie del pubblico che quelle del privato rappresentate dal coinvolgimento in prima persona di 12 gallerie d'arte del Triveneto con in prima fila l'Associazione dei Galleristi Trentini.

La mostra rientra nella rassegna provinciale *Sentinelle di pietra - I forti del Trentino del Circuito dei forti del Trentino*, promossa dal Servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento e curata dal Centro servizi culturali Santa Chiara e dalla Fondazione museo storico del Trentino. La direzione artistica è di Mariella Rossi.

La manifestazione prosegue sino al 23 settembre. Per informazioni dettagliate su indirizzi, orari, aperture, attività ed eventi: www.trentinograndeguerra.it - arteforte.mostra@gmail.com - tel. 0461.982595.



► Forte di Civezzano, Willy Verginer

I FORTI, GLI ARTISTI, LE GALLERIE

Forte Belvedere (Lavarone)

Peter Senoner (Galleria Doris Ghetta)
Silvio Cattani, Udo Rein (Studio 53 Arte)

Forte Cadine (Trento)

Giorgio Conta (Paolo Maria Deanesi Gallery)

Tagliata superiore di Civezzano (Civezzano)

Willy Verginer, Bäst (Studio d'Arte Raffaelli)

Forte Colle delle Benne (Levico)

Bruno Lucchi (Von Morenberg)

Forte Corno (Valdaone)

Hermann Josef Runggaldier (Antonella Cattani Contemporary Art)

Forte Strino (Vermiglio)

Ruth Gamper (Boesso Art Gallery)
Eduard Habicher (Buonanno Arte Contemporanea)

Forte Garda (Riva del Garda)

Fausto Balbo, Manuela Bedeschi, Annamaria Gelmi,
Jacques Toussaint (Valmore studio d'arte)

Forte Larino (Sella Giudicarie)

Denis Riva (Cellar Contemporary)

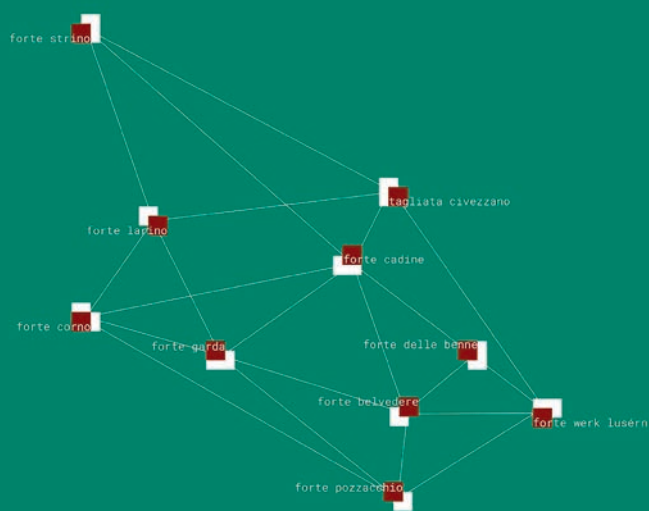
Forte Werk Lusérn (Luserna)

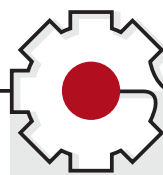
Federica Cavallin, Flavio Rossi, Matthias Sieff (Tan-Art)

Forte Pozzacchio (Trambileno)

Cecilia Gioria (Giudecca 795 Art Gallery)

I FORTI COINVOLTI





A voi la parola

Proseguiamo con lo spazio **A VOI LA PAROLA** riservato al dibattito interno alle categorie.

PAOLO ZANON, Presidente delle Federazioni di Categoria



► Stefano Debortoli

PITTORI EDILI PRESENTE E FUTURO

Il direttivo Pittori Edili ha tenuto la sua Assemblea il 26 maggio scorso presso la sede dell'Associazione Artigiani di Trento. In quella occasione è stato comunicato il lavoro eseguito sin d'ora, sono state raccolte le esigenze degli associati, i consigli, le critiche e gli stimoli, prendendo spunto dalle seguenti quattro priorità che il Consiglio direttivo si era dato.

1) ORGANIZZARE IL PRIMO CORSO DI PITTORE EDILE IN ITALIA

Considerato che la categoria dei Pittori Edili non possiede alcuna scuola professionale di riferimento, il direttivo sentiva la forte necessità di avviare un percorso per l'apertura di una sezione dedicata alla professione, all'interno dell'ENAIP Edilizia. Una scuola dove si insegna la pittura, l'esecuzione del cappotto, il cartongesso e l'intonaco; prendendo come modello l'ambiziosa Mahlerschule del mondo tedesco. Il progetto era considerato da molti troppo ambizioso e il solo fatto di riuscire ad avere un modulo all'interno della Sezione edili dell'ENAIP, come quello dei posatori di porfido, sarebbe stato già un ottimo risultato. Al direttivo sembrava riduttivo inserire un modulo di poche ore per una professione con tante lavorazioni da imparare e che avrebbe portato scarsi risultati formativi. Con il supporto dell'Ufficio Formazione dell'Associazione, è stato quindi istituito un tavolo fra l'ENAIP di Villazano, la Provincia Autonoma di Trento e la nostra categoria, dove sono state espresse le nostre esigenze. Abbiamo incontrato interlocutori consapevoli che all'interno del settore edilizia la categoria dei Pittori Edili ha sofferto meno la crisi delle altre categorie, e questo fatto costituisce un aspetto positivo per le prospettive occupazionali dei ragazzi. In mancanza di una scuola dedicata, la categoria ora è costretta ad assumere ragazzi con percorsi formativi scolastici di altro tipo (quali l'idraulico, l'elettricista ecc.) e quindi non qualificati per la professione di pittore edile. Il tavolo ha concluso con la seguente proposta: un corso serale di 15 alunni, dedicato solo ai maggiorenni (disoccupati, inoccupati, persone in mobilità, stranieri, diplomati e laureati), senza problemi di inserimento per il tirocinio nelle aziende. I rappresentanti della Provincia hanno quindi condiviso la proposta di avviare il modulo di Pittore Edile, che diventerà il primo corso di Pittore Edile in Italia. Il corso si terrà in autunno e avrà bisogno di quindici iscritti. Tutti siamo impegnati per il raggiungimento di questo obiettivo, che riempie di orgoglio e soddisfazione la categoria.

2) CREARE LA FIGURA DEL POSATORE CERTIFICATO

Ad oggi manca una qualificazione che attesti queste competenze. Il Consiglio direttivo ha sentito la necessità di colmare questa lacuna e considerate le numerose lavorazioni della categoria ha scelto di concentrarsi sulla specializzazione Cappotto. Cosa si intende per posatore certificato e quale sarà la sua funzione?

La volontà è quella di certificare le competenze, ottenendo dopo il percorso formativo (volontario) e il successivo esame l'attestato di posatore certificato.

Il primo passaggio è riuscire a farsi omologare il profilo dalla Provincia Autonoma.

A marzo è uscita la norma Uni che regola la professione del pittore e contiene le lavorazioni del cappotto al livello base. A breve uscirà la norma Uni sul posatore di coibentazioni termiche e cappotto e con essa le competenze specifiche delle lavorazioni per eseguire il cappotto.

3) MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE, FINALIZZATA ALLA PARTECIPAZIONE

Il percorso di miglioramento sulla comunicazione si è confermato proprio in occasione dell'Assemblea annuale. Comunicazione iniziata con una newsletter implementata con le email. Si è usata e si continuerà a usare la rivista e le newsletter per comunicare i vari interventi.

4) MODIFICARE IL PREZZARIO DI CATEGORIA

Si sta lavorando per la modifica e l'inserimento di nuove voci dell'elenco prezzi provinciale e su quello della Camera di Commercio partecipando al tavolo con gli ordini dei progettisti e le altre categorie.

Aziende associate

548

Presidente di categoria

Stefano Debortoli

Vice presidente di categoria

Vinicio Sevegnani

Direttivo

Giovanni Fia • Roberto Benolli • Roberto Micheli Zanotti • Paride Parziale • Malay Spartak

Invitati permanenti

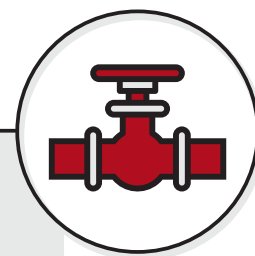
Attilio Orler • Francesco Rossi • Marco Tomaselli • Renato Magelli

Referente di categoria

Massimo Negri

Contatti

tel. 0461.803713
m.negri@artigiani.tn.it



MECCANICA

IL NODO CRUCIALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

In premessa voglio dire che, fortunatamente, il comparto della meccanica non soffre di particolari obblighi normativi come altre categorie; inoltre sta attraversando un buon momento economico, per cui le sofferenze, più che di settore, sono quelle trasversali, quali la pesantezza del fisco o la burocrazia.

Ma vorrei porre l'accento su ciò che si può migliorare.

Mi sta particolarmente a cuore la formazione, sia dei dipendenti che degli imprenditori.

Per i dipendenti perché l'evoluzione delle lavorazioni, delle esigenze tecnologiche e dei macchinari è molto veloce, ed è quindi necessario adeguare la manodopera in modo altrettanto rapido ed efficiente.

Anche l'imprenditorialità cambia velocemente, e quindi i titolari devono essere formati. Marketing, social, prezzo, tecnologie informatiche, concorrenza... È un mondo che corre in tutte le direzioni. La formazione quindi diventa un nodo cruciale per tenersi al passo, mentre per i più bravi lo è per essere avanti.

In tema di formazione, collaboro con le ENAIP di Borgo Valsugana, faccio parte del consiglio di centro, sono stato commissario d'esame. Il primo aspetto che rilevo è la distanza tra gli studenti e il lavoro. Purtroppo è luogo comune che alle scuole professionali vada chi non ha voglia di studiare. Ci sarebbe quindi molto lavoro da fare, a livello di concetti e di reputazioni.

Da un lato dobbiamo migliorare l'immagine dell'artigiano, svecchiandola, staccandola dall'immagine del mestiere vecchio, rendendola più moderna e tecnologica.

In tutte le manifestazioni dobbiamo imparare a mostrare il lato moderno dell'artigianato, tenendo quello antico come memoria e tradizione.

Dall'altro bisogna incidere presso le scuole, a partire dalle scuole medie. A mio parere va introdotto il voto in condotta, per il rispetto delle istituzioni, dei luoghi e degli insegnanti. Il voto in condotta va ovviamente riportato anche nelle scuole professionali.

Il rispetto, l'impegno e la meritocrazia sono le basi per la crescita di ogni persona. Bisogna dare la possibilità di fermare le persone che non si vogliono impegnare, senza dover soccombere ai limiti numerici di studenti imposti per il finanziamento di un corso.

Deve passare il concetto che alla scuola professionale si va per imparare un mestiere, non per un pezzo di carta. Solo così nelle nostre aziende arriverà personale preparato e di buona volontà.

ALCUNE INIZIATIVE DELLA CATEGORIA

Il direttivo della Meccanica ha assunto alcune iniziative per la categoria. È stato fatto un seminario sull'internazionalizzazione, evidenziando la disponibilità del nostro ufficio, gestito da Veronica Costa, che mette a disposizione strumenti importanti. È stato fatto un seminario sui controlli del fisco, intitolato "Quando il fisco bussa alla porta" per capire quali sono i diritti e i doveri di chi viene a fare il controllo ma anche di chi viene controllato. Abbiamo visitato il Polo Meccatronica di Rovereto, per vedere quali tecnologie possono essere messe a disposizione delle imprese artigiane.

Stiamo organizzando un incontro con i direttori delle scuole professionali del nostro settore, al fine di instaurare un rapporto sempre più collaborativo per aiutare le scuole a capire le esigenze del mondo del lavoro. Stiamo verificando le manifestazioni di interesse per avviare il percorso di Maestro Artigiano della Meccanica.

Stiamo predisponendo un seminario sugli acquisti e sulla gestione dei fornitori.

Ho partecipato personalmente ad alcuni tavoli con la Provincia per nuovi corsi delle scuole professionali, meccatronica e prototipazione.

Voglio concludere ricordando che il momento positivo del settore non deve consentire di abbassare la guardia, anzi, è il momento di reinvestire per essere pronti a un futuro che si avvicina veloce. C'è aria di nuove normative anche per la meccanica, in relazione agli elementi strutturali che vanno ad integrarsi anche con la carpenteria. Trovarsi preparati è importante per non venire investiti e travolti dal treno delle innovazioni.



► Dario Conte

Aziende associate

289

Presidente di categoria

Dario Conte

Direttivo

Dario Conte • Alessandro Quartiero • Renato Piffer • Alessandro Marcabruni • Maurizio Maule

Referente di categoria

Andrea de Matthaëis

Contatti

tel. 0461.803715

a.dematthaëis@artigiani.tn.it

AUTORIPARAZIONE CIRCOLAZIONE LIMITATA CON LE TARGHE PROVA

di Andrea De Matthaëis

TARGA PROVA: SECONDO IL MINISTERO DELL'INTERNO LA TARGA PROVA SI POTRÀ USARE SOLO SULLE AUTO NUOVE DA IMMATRICOLARE

Una recente circolare del Ministero dell'Interno stabilisce come «l'autorizzazione alla circolazione di prova di cui all'art. 98 C.d.S. abbia il solo scopo di evitare di munire della carta di circolazione un veicolo che circola su strada».

«Centinaia di autoriparatori in Trentino e migliaia in Italia vedranno fortemente limitata la possibilità di provare i veicoli riparati, o meglio, dovranno provare i veicoli "usando" l'assicurazione del proprietario della vettura e non potranno più utilizzare la targa prova». Così si esprime preoccupato il Presidente dei Carrozzeri Melzani, cui si aggiungono le preoccupazioni del Presidente dei Meccatronici Giacomini: «Questa indicazione del Ministero dell'Interno renderà di fatto inutile la targa prova che serviva a coprire dal punto di vista assicurativo il veicolo durante le prove su strada degli autoriparatori per verificare la bontà della riparazione». È evidente che questo provvedimento metterà in seria difficoltà tutte le imprese del mondo dell'autoriparazione, situazione considerata inaccettabile da parte dell'Associazione Artigiani.

Melzani conclude auspicando una rapida soluzione della problematica, mentre Confartigianato a livello nazionale si è già mossa con il Ministero per capire se sia possibile correre ai ripari e correggere il tiro di questa circolare.

Pittori edili in assemblea

Lo scorso sabato 26 maggio, presso la "sala dei 200" della sede di Trento dell'Associazione Artigiani, ha avuto luogo l'assemblea provinciale dei pittori edili.

Per l'occasione è intervenuto l'assessore provinciale all'Urbanistica e all'Edilizia abitativa, Carlo Daldoss, che ha presentato gli incentivi sulle abitazioni proposti dalla Pubblica amministrazione.

► Il presidente della Federazione Edilizia Stefano Debortoli e l'assessore provinciale Carlo Daldoss



PORFIDO E PIETRE TRENTINE

SILVIO AVI NOMINATO NEL DISTRETTO DEL PORFIDO E PIETRE TRENTINE



di **Marzia Albasini**

La Giunta provinciale ha nominato Silvio Avi quale componente del Comitato per lo sviluppo e la valorizzazione del Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine, presieduto da Mauro Casotto, già direttore della Direzione Sviluppo e Innovazione di Trentino Sviluppo, oltretutto amministratore unico della società operativa del Distretto.

Il Comitato per lo sviluppo e la valorizzazione del Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine sostituisce l'attuale Coordinamento del distretto, avente l'importante funzione di formulare proposte e di individuare misure di indirizzo per l'evoluzione competitiva del settore, promuovendo le filiere della pietra trentina di qualità.

L'articolo 24 al comma 3, della legge provinciale sulle cave come modificata nel 2017, individua le competenze del Comitato stabilendo che:

«Il comitato, in armonia e coerenza con le linee di politica economica e industriale della Provincia, svolge i seguenti compiti:

a) *individua indirizzi e criteri per pro-*

muovere le filiere della pietra trentina di qualità;

b) *formula proposte di linee strategiche da perseguire per l'evoluzione competitiva del distretto, anche ai fini della caratterizzazione del territorio trentino mediante l'utilizzo della pietra locale nella viabilità e nell'arredo urbano;*

c) *individua misure di semplificazione e innovazione amministrativa ritenute necessarie per migliorare la competitività del distretto;*

d) *individua e formula proposte per una maggiore tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e per il miglioramento della qualità del lavoro all'interno del processo produttivo, in particolare tramite la formazione continua e la riqualificazione delle professionalità».*

«Finalmente entra in funzione il Comitato per lo sviluppo e la valorizzazione del Distretto (del porfido). Finalmente perché solo in questo Comitato possono essere formulate proposte per migliorare il nostro settore e renderlo più competitivo – commenta Avi –. La politica che ha sfornato la nuova legge provinciale cave, che vuole dare “risposte concrete urgenti per favorire l'evoluzione competitiva del sistema produttivo locale”, entrata in vigore il 1° marzo 2017, ci ha messo un po' a deliberare l'approvazione del Comitato, il 4 giugno 2018. Dico questo non per polemizzare, ma per far capire a chi polemizza con me, con il direttivo di categoria, con l'Associazione, dicendo che siamo lenti, che si fa poco... che spesso i tempi sono lunghi e non dipende da noi! Comunque siamo pronti. Abbiamo preparato tante proposte concrete e idee innovative da discutere al tavolo. Ringrazio l'Associazione per la fiducia».

► Silvio Avi, nuovo componente del Comitato per lo sviluppo e la valorizzazione del Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine

CONFARTIGIANATO TRASPORTI GASOLIO E BENZINA, L'ITALIA È TRA I PAESI PIÙ CARI AL MONDO

di Andrea De Matthaëis

CONFARTIGIANATO TRASPORTI PROTESTA E CHIEDE LA RIDUZIONE DELLA TASSAZIONE CHE INCIDE PIÙ DEL 60% E LA STABILIZZAZIONE DEI COSTI CON UN SISTEMA DI COMPENSAZIONE ANNUALE (QUANDO AUMENTA LA MATERIA PRIMA SCENDE LA TASSAZIONE, QUANDO CALA LA MATERIA PRIMA CRESCE LA TASSAZIONE, COSÌ DA EVITARE IMPENNATE DEI COSTI SULLE IMPRESE). 140MILA VEICOLI COMMERCIALI INTERESSATI

Il petrolio è aumentato nuovamente, e il prezzo dei carburanti sta crescendo giorno dopo giorno. In Italia, già dalla fine di luglio 2015 – afferma il segretario di Confartigianato Trasporti Marche Gilberto Gasparoni – le quotazioni di benzina e diesel hanno toccato i massimi, con la benzina a più di 1,606 €/lt e il gasolio a 1,483 €/lt mentre in modalità servita il costo arriva rispettivamente a 1,765 fino a 11,805 e 1,639 fino a 1.678. In pratica, oggi nel caso limite, un pieno di verde di un'auto costa 90 € e un pieno di diesel 84 €. Molto più pesante la "bolletta" per i TIR che hanno serbatoi con diverse centinaia di litri di carburante. Stando alle rilevazioni di Quotidiano Energia la nuova raffica di aumenti di benzina e diesel riguarda IP, Italiana Petroli, Q8 e Tamoil, che hanno apportato variazioni al rialzo per 1 centesimo su entrambi i carburanti e sono previsti ulteriori aumenti. Il rincaro del prezzo dei carburanti in Italia è dovuto anche alle tasse governative – continua Gasparoni – che incidono per il 64% sulla verde e per il 60% sul diesel. A livello europeo, se non venissero considerate le tasse imposte sui carburanti, l'Italia sarebbe la quinta più cara per quanto riguarda la benzina e l'ottava per il diesel. Ma considerando il costo della benzina al distributore, comprese le tasse, l'Italia sale al terzo posto della classifica europea, e sul gasolio, invece, siamo addirittura al secondo gradino del podio, seconda solo alla Svezia...

AREA MECCANICA

RINNOVATO A ROMA IL CCNL "AREA MECCANICA" - AZIENDE ARTIGIANE

È stato rinnovato lo scorso 24 aprile presso la sede di Confartigianato Roma tra le Associazioni degli artigiani e le delegazioni delle organizzazioni sindacali Fim-Fiom-Uilm il CCNL Area Meccanica - Aziende Artigiane scaduto dal 31 dicembre 2012. Il CCNL si applica alle imprese artigiane dei settori Metalmeccanica ed Installazione di Impianti, settore Orafi, Argentieri ed Affini, nonché alle imprese del settore Odontotecnica. L'accordo di rinnovo decorre dal 1° gennaio 2013 e scadrà il 31 dicembre 2018. Di seguito si illustrano gli aspetti principali del rinnovo.

Aumenti retributivi

L'accordo prevede un aumento salariale che a regime è pari a:

- 42 euro per il 5° livello (operaio qualificato);
- 43,60 euro per il 4° livello (operaio specializzato);
- 46,27 euro per il 3° livello (operaio specializzato provetto).

L'aumento salariale è suddiviso in n. 2 rate aventi le seguenti decorrenze:

- maggio 2018
- settembre 2018.

Una tantum

A copertura del periodo di vacanza contrattuale ai soli lavoratori in servizio alla data di sottoscrizione del presente accordo (24.04.2018) dovrà essere corrisposta una somma una tantum di 299 euro da erogarsi in 2 rate, di cui la prima di 150 euro con la retribuzione di giugno 2018 e la seconda di 149 euro con la retribuzione di ottobre 2018.

L'una tantum sarà proporzionalmente ridotta per i lavoratori part-time e per quelli assunti durante il periodo interessato e non dovrà essere considerata ai fini del calcolo del TFR e dei vari istituti contrattuali. Le aziende, laddove intendessero modulare i costi della una tantum, potranno effettuare una rateizzazione,

per un massimo di 5 rate nel periodo giugno/ottobre. Su richiesta, l'Associazione fornirà la documentazione necessaria alla rateizzazione medesima.

Indennità di trasferta e di reperibilità

Sono stati rivalutati i valori della trasferta a 35 euro giornaliero e della reperibilità a 13 euro al giorno per la reperibilità di 24 ore e a 7 euro al giorno per quella di 16 ore.

I nuovi valori decorrono dal 1° settembre corrente anno.

Contratto a termine

Regolato il contratto a termine con l'adeguamento alle norme di legge, con la revisione dei numeri dei contratti attivabili nelle piccolissime imprese, con la possibilità del loro utilizzo nei casi di avvio di nuove attività e con il rafforzamento dell'informazione ai lavoratori sulla facoltà di azionare il diritto di precedenza in caso di assunzioni stabili.

Aspettativa non retribuita

È stata migliorata l'aspettativa non retribuita ai fini della conservazione del posto di lavoro per i lavoratori con malattie lunghe e gravi.

Classificazione del personale

Sono state inserite nuove figure professionali nei settori della mecatronica, installazione e manutenzione di impianti, ponteggi ed opere provvisorie per tener conto dell'evoluzione produttiva del settore.

Per qualsiasi chiarimento, i riferimenti sono:

Area Politica del Lavoro e Contrattazione:

- Ennio Bordato: 0461.803706 - e.bordato@artigiani.tn.it
- Deborah Battisti: 0461.803729 - d.battisti@artigiani.tn.it

Area Paghe e Consulenza del Lavoro:

- Franca Devigili: 0461.803710: f.devigili@artigiani.tn.it
- Tiziana Facchini: 0461.803708: t.facchini@artigiani.tn.it

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

REGALO

Levigatrice pavimenti in legno usata poco.
Tel. e fax 0463.451146

AFFITTO

Capannone di 1.000 mq a prezzo di mercato a Trento Nord via Caproni. Tel. 348.6942983

Attività bar con ottima clientela in Piana Rotaliana.
Tel. 345.9320252

Ufficio/laboratorio di 90 mq primo piano, zona Bolghera, Trento. Tel. 389.2185361

Magazzino/laboratorio/officina a Volano di 200 mq, zona di passaggio. Tel. 348.0173069

Porzione di capannone uso magazzino/deposito, metrature varie, zona industriale Predazzo. Tel. 353.3779053

Locale 180 mq a Trento sud vicino a Parco via Volta; 100 mq piano strada, 80 mq magazzino, entrate separate, 2 posti auto, libero da subito. Tel. 0461.924493 - 347.1457517

CEDO

Attività di estetista a Trento con regolare contratto di affitto. 40 mq con 3 cabine (2 per trattamenti estetici e 1 con solarium e lettino abbronzante). 2 posti auto. Tel. 348.7515249

Attività bar con ottima clientela in Piana Rotaliana.
Tel. 345.9320252

Laboratorio artigianale produzione gelati, macchinari Carpigiani, celle, camion frigo, pacchetto clienti. Tel. 0461.655907

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento.
Tel. 340.1483995 - 340.2126006

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto.
Tel. 339.7711501

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina.
Tel. 339.8598584

Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola.
Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Garage/magazzino interrato in Mezzocorona con comodo accesso anche per furgoni, circa 80 metri quadrati. Portellone garage basculante 4 metri per 3. Vera occasione. Tel. 340.5321253

Capannone artigianale composto di piano terra mq 415, soppalco mq 100, altezza sotto trave 10 m (pred. carro-ponte). Accesso da due portoni (h 4 metri), wc piano terra e nel soppalco, cortile 90 mq. Tel. 348.8553439

Capannone di 1.000 mq a prezzo di mercato a Trento Nord via Caproni. Tel. 348.6942983

Locale commerciale adibito a negozio di 140 mq di h 3 m, a Lavis, zona centrale-commerciale, risc. autonomo, ristrutturato nel 2004, prezzo 250mila euro trattabili. Tel. 335.6894399

Miscelatore continuo D20, 230 volt per intonaci e collanti. Completo di tubi per acqua. Tel. 389.0702764

Centro di lavoro Biesse Rover 20, anno 1998, 3 assi. Campo di lavoro x 2884, y 950, z 100. 2 magazzini di scarico, 1 elettromandrino, completo di mandrini e aggregato. Condizioni ottime, a 10.500,00 euro + Iva trattabili. Tel. 0461.992262

Licenza taxi per Comune di Trento. Prezzo trattabile.
Tel. 371.3710827

Carrello elevatore Toyota 6F81S, portata 1,500 kg, diesel, traslatore duplex, buone condizioni generali. Tel. 349.3437971

Escavatore Ihimer 15NXT, girosagoma, 1.000 ore di lavoro, anno 2007, carrozzeria in ordine. Tel. 349.3437971

Lavapezzi "Magido L210" in acciaio inox, largh. porta 1,75 m, cestello rotante, completa di bruciatore a Gpl e carrello per estrazione cestello. Tel. 0464.591185

Arredamento salone parrucchiera: 7 poltrone con pompa, 3 mobili lavatesta, 5 specchi, 1 isola da 2 posti, cassa, attaccapanni a 5.000 € + Iva. Tel. 0461.533064 / 338.1341542

Pala Anteriore per trattore Lamborghini o'same 90 cv, larghezza 2 metri, marca Argnani e Monti. Tel. 324.7861329

Pannello refrigerato per recupero vernice a 5.000 € e mini velatrice a 4.000 €. Tel. 0461.763777

Smerigliatrice 200/Illa Künzle & Tasin.
Tel. 0464.918388

Motocarro Bremack, del 1989 ma poco usato. In ottimo stato di conservazione. Tel. 0464.520590

Garage 315 mq a Lavis in via Mazzini, 125.
Tel. 338.6018157 - 333.2586999

Trattore del 2013 John Deere, usato ore 1.352.
Tel. 347.0718279

Attività di parrucchiera in centro a Rovereto per problemi di salute. Prezzo da concordare. Tel. 338.1455524

Lavatrice "Biemme Impianti" inox usata a solvente manuale con ultrasuoni; tre cesti 60x20x25 cm. Tel. 0461.557833



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

OFFICINE BRENNERO

CONCESSIONARIA PER TRENTO, VERONA, MANTOVA E FRIULI VENEZIA GIULIA

IVECO

**IVECO
BUS**

**BRENNERO
NOLEGGIO**

**OK
TRUCKS**
PRE-OWNED VEHICLES
CERTIFIED BY IVECO

PAISSAN



**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER IL TRENTO**



TUTTI I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- SERVIZIO DI LAVAGGIO
- REVISIONE VEICOLI INDUSTRIALI E TACHIGRAFI
- VENDITA E CONSEGNA RICAMBI IVECO E FIAT
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- INSTALLAZIONE SISTEMA PEDAGGIO TOLL COLLECT
- DIAGNOSTICA E PROGRAMMAZIONE
- CONTROLLI E RICARICA IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
- NOLEGGIO VEICOLI

PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Sede di Trento Via di Spini, 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 08.00 ALLE 19.30 E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

www.officinebrennero.it seguici su

NON È UNA COSA SOLA



S O N O T A N T E



RICARICA

è la carta prepagata sicura, pratica e multiuso, facile da ricaricare e gestibile in autonomia. Puoi prelevare e pagare in tutti i negozi, anche online. In più, Ricarica è CONTACTLESS e per importi inferiori a 25€ paghi senza digitare il PIN. Avvicina la card al lettore, aspetta il beep e l'acquisto è fatto.



**Casse Rurali
Trentine**